

## Quei cristiani perseguitati da Roma

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Nel capitolo 21 del suo vangelo san Luca riporta le seguenti parole di Gesù: «Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza». Dunque, fino dalla predicazione del Messia la fede cristiana viene drammaticamente connessa con la dimensione della persecuzione. Per avere una riprova tangibile di tale dolorosa connessione fu sufficiente attendere poche decine di anni: nel 64, all'indomani dell'incendio che distrusse Roma, l'imperatore Nerone, approfittando della cattiva reputazione di cui godevano i seguaci del Nazareno, attribuì loro la responsabilità della grave sciagura e ordinò la prima persecuzione anticristiana. Dopo

quella di Nerone i cristiani subirono varie altre persecuzioni: riguardo a esse gli storici hanno lavorato alacremente, producendo un'ampia letteratura critica all'interno della quale si colloca il libro di Raúl González Salinero. Secondo Mauro Pesce, autore della Prefazione, i meriti principali del testo sono rappresentati dalla mancanza di qualsiasi cedimento sia apologetico che negazionista e dal costante confronto tra le fonti, testimoniato dalla notevole vastità della bibliografia. Nella prima parte del libro l'autore si sofferma a discutere la questione delle ragioni e delle imputazioni che furono alla base delle persecuzioni; nella seconda viene esaminato il processo giuridico che le caratterizzò; nella terza, González Salinero ricostruisce il loro sviluppo storico. Tra le problematiche più complesse e interessanti affrontate nel libro, va ricordata quella inerente la tesi,

contestata dall'autore, secondo cui le persecuzioni sarebbero state causate, almeno in parte, dall'ostilità dei giudei nei confronti dei cristiani. Un altro aspetto particolarmente delicato riguarda l'eventuale esistenza di un'esagerata sete di martirio. Importante e di difficile definizione è il problema riguardante l'atteggiamento delle autorità romane che González Salinero sintetizza nel seguente interrogativo: applicarono una particolare legislazione anticristiana o fecero semplicemente ricorso alle norme previste al fine di mantenere la pace sociale? Giunto al termine del libro, l'autore rende evidente l'approccio critico che, come si legge nel sottotitolo, caratterizza il suo studio, facendo presente che nel caso delle persecuzioni anticristiane alcuni storici hanno sostenuto «che, in realtà, l'Impero

romano si difese semplicemente dall'esclusivismo e dall'intolleranza della religione cristiana, pur facendo ricorso a una violenza che disturba l'odierna sensibilità». Tale giudizio, tuttavia, non può cancellare quanto scrisse, fra gli altri, il compianto cardinale Jean Danielou, studioso celebre e stimatissimo, per il quale «risulta sorprendente che imperatori liberali e filosofi come gli Antonini abbiano avuto martiri durante i loro regni. Il fatto è che la civilizzazione greco-romana in quanto tale nascondeva, sotto una vernice umanista, un fondo di crudeltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Raúl González Salinero**  
**Le persecuzioni  
 contro i cristiani  
 nell'Impero romano**  
**Approccio critico**  
 Graphe.it. Pagine 170. Euro 19,50